

# CINEMA

Le alte e le basse maree hollywoodiane di Barbra Streisand e Nick Nolte

21

VENERDI

# JAZZFOLK

Al Big Mama il blues dell'armonicista Harrington Bell in arte «Carey»

22

SABATO

# CLASSICA

«Messa di Gloria» di Rossini in «prima» a Santa Maria sopra Minerva

23

DOMENICA

# ARTE

Spicchi dell'Est presenta Crocicchi e Eidrigevicius due modi di «guardare»

24

LUNEDI

# TEATRO

All'Argentina le passioni barocche dei barbari spagnoli

25

MARTEDI

# ANTITEPRIMA

ROMA in

da oggi al 27 febbraio



Due immagini di Enrico Ruggeri, in concerto domani sera al Brancaccio

l'Unità - venerdì 21 febbraio 1992

Domani sera il cantautore milanese sarà in concerto al teatro Brancaccio Brani vecchi e nuovi per un artista colto e sensibile da 15 anni sulle scene

# Enrico Ruggeri e le ali di Peter Pan

Stavolta, a far rivivere il bambino dei giardini di Kensington che non voleva crescere, ci ha pensato Enrico Ruggeri che domani sarà in concerto al Teatro Brancaccio (via Merulana 244). Si intitola proprio «Peter Pan» il suo tredicesimo, nuovissimo album perché, spiega l'autore, «avevo voglia di tirar fuori il bimbo che si nasconde dentro di noi, quella creatura straordinariamente creativa che si nutre di sogni ed astrazioni».

Nato a Milano il 5 giugno del '57, Ruggeri esordisce appena ventenne con il gruppo «Champagne Molotov» che, poco dopo, cambierà nome in «Decibel». Suoni essenziali sostenuti da una ritmica secca e da un innegabile gusto melodico. Le ballate d'amore, buone per le classifiche, sono spesso accompagnate da pezzi e temi più «rischiosi».

Un immaginario, comunque, complesso quello dell'artista lombardo dove convivono echi della migliore canzone francese e spunti di grande poesia. Valga su tutte, l'esempio di «Con la memoria» cover di «Foreign Affair» di Tom Waits, reinterpretata da Ruggeri con la stessa fumosa verva del musicista americano. Ad accompagnarlo, da quindici anni a questa parte, è Luigi Schiavoni, un chitarrista duro e sanguigno, «anima della band» e solista di buon impatto.



# PASSAPAROLA

«I piffari». È il nome del gruppo - un sestetto alle prese con la musica rinascimentale - che terrà il secondo concerto della rassegna promossa dalla Spmi per bambini e ragazzi domenica ore 11 nelle sale di via di Monte Testaccio 91.

**Level 42** (Tenda a Strisce via Cristoforo Colombo) Mercoledì sera, torna nella nostra città, la formazione inglese capitanata dal cantante-bassista Mark King e formata all'inizio degli anni '80 Considerati dai dj's britannici come il miglior gruppo funk europeo, i «Level 42» mescolano, con estrema classe, sonorità jazz con ritmi pulsanti, da discoteca. Pezzi da cantare e ballare costruiti con eleganza e un gran gusto melodico come «Lessons in love» che nell'87 raggiunse i vertici delle classifiche.

**Jovanotti** (Tenda a Strisce) Domenica alle 17.30 arriva il «capo» della banda. Così, per lo meno ama definirsi, Lorenzo Cherubini in arte Yo. Il suo ultimo Lp, «Una tribù che balla», sta riscuotendo buoni consensi: un po' dapperfetto Gheghejazz e rap all'acqua di rose per un Lp superprodotto da Claudio Cecchetto.

**Black Out** (via Saturnia, 18) Mercoledì alle 21.30 concerto dei «Milk», ovvero la risposta anglosassone ai deliri sonori della Sub Pop americana. Un grande trio dagli accenti psicedelici che ama sfiorare il pubblico con feedback assordanti. Presenteranno il nuovo 33 giri «Tantra» e saranno preceduti da un gruppo «spalla» di eccezione, i bravissimi «Mind Waits» nati dalle ceneri dei «Fasten Belt» e degli «High Circle». Punk rock dolceamaro, con una punta di melodia su basi acide e corpose. Da vedere.

**Big Mama** (vicolo S. Francesco a Ripa, 18) Stasera concerto del migliore quintetto vocale della capitale, gli «Swan Lake», specializzati nella nproposta acustica di brani di Dylan, Van Morrison, Beatles e perfino di pezzi di folk celtico. Domani, notte di blues e rock con gli emergenti «Bad Stuff». Mercoledì appuntamento fisso con gli immarcescibili «Mad Dogs». Giovedì grasso tutto da ballare con i pirotecnici «Io vorrei la pelle nera».

**Alpheus** (via del Commercio, 36) Domani musica dal vivo con il cantante cubano Israel Kantor Sardinias, già solista della famosa orchestra caraibica «Los Van Van» e, successivamente, figura di spicco della scena salsa newyorkese. Sarà accompagnato dagli Azucar. Per la rassegna «Arezzo Wave on the rocks», giovedì, saranno di scena gli entusiasmati «Afterhours», straordinaria rock-band dell'area milanese. All attivo un mini Lp ed un album di impareggiabile bellezza.

**Classico** (via Libetta 7) Stasera concerto della «Jona's Band», attivi già dal 1985. Hanno partecipato, ultimamente alla stesura della colonna sonora del film di Carlo Verdone «Maledetto il giorno che ti ho incontrato». Lo show è in collaborazione con il Wwf del Lazio. Sabato e domenica alle 22.30 rhythm'n'blues con «Io vorrei la pelle nera», Lunedì rock con i «Mad Dogs» e martedì denzialità ad oltranza con «Il dolce ritorno» che a detta dei folli autori è «un festival della canzone intellettuale italiana con una giuria selezionata biologicamente che convegnrà, a nome della critica ufficiale nostrana il prestigioso premio «Il millo nazionale». Naturalmente, si tratta di uno scherzo visto che la kermesse verrà realizzata dai «Roty Roberts», i «Sentinel» e gli «Spectraelectrics» di Marcello Frajoli e i «Ciabatta da Lanigiano» Imperdibili. Mercoledì nono appuntamento

# ROCKPOP

**DANIELA AMENTA**  
«Transmisia» dalla Croazia con violenza e passionalità

Stasera all'Alpheus (via del Commercio, 36) suoneranno i «Transmisia», gruppo croato nato nell'87 a Rijeka. Insieme ai «Borghesia» ed ai «Laibach» sono tra i più attivi esponenti della scena indipendente jugoslava. Tra il dicembre del '90 e il gennaio del '91 la band entra in studio per registrare il suo primo Lp ma, per lo scoppio della guerra civile, il disco non riesce ad uscire. Grazie alla Wide Records un'etichetta indipendente pisana quell'album viene finalmente realizzato. E pochi mesi fa «Mincing Machine» vede la luce. Un 33 giri che è lo specchio fedele della situazione della loro terra. Musica rabbiosa, violenta, furibonda. Hardcore ed elettronica sperimentale: un pugno allo stomaco che lascia tramortiti.



gendary Pink Dots», «Eleventh Dream Day» e «Goldfish». Le loro canzoni, ricche di riferimenti «oscuri» e di metafore sulla situazione politica ed economica della Jugoslavia, sono costruite a base di chitarre e voci distorte, rumori ossessivi e percussioni «asperate». Suoni ossessivi, dalle movenze oscure che riportano alla mente i crossover dei «Big Black» e degli «Scratch Acid», pur mantenendo forti i legami con la scena più radicale europea.

# TEATRO

**MARCO CAPORALI**  
Destini a fosche tinte di barbari spagnoli

Dal Festival di Avignone approdano all'Argentina le «Comédies Barbares» di Ramón Mana del Valle Inclán, prolifico e versatile scrittore galiziano intriso di estetismo come il coetaneo D'Annunzio e artefice di uno stile deformato e grottesco da lui chiamato esperpento. Le tre commedie barbare proposte da Jorge Lavelli e dal Théâtre National de la Colline sono uno dei massimi esempi di tale stile esperpento, violentemente espressionista ed erede del dramma barocco. La prima parte dell'affresco storico della Spagna carlista è intitolata «Gueule d'Argent» (dal nome di uno dei figli del cavalier Don Juan Manuel Montenegro) e andrà in scena martedì e giovedì sera.



Il bel Gueule d'Argent, innamorato di Isabel, nega il passaggio ai mezzadri sulle terre del padre. Dall'arbitrio si snoda una trama che ne «L'Angle Empirique» (la seconda parte in scena mercoledì e venerdì) è incentrata sul conflitto tra il cavaliere e i suoi quattro figli ribelli. Apparizioni, malefici, passioni, ritorsioni e preavvisi si susseguono nell'intrecciarsi di destini a fosche tinte. Nel cast sterminato si stagliano Michel Aumont, Isabel Karajan, Jean-Quentin Chatelet, Jean-Claude Jay, con scene e costumi di Graciela Galan. Musche originali di Carmelo Alonso Bernabé, adattamento del testo di Armando Llamas. L'intera trilogia sarà rappresentata il 29 e il primo marzo con inizio alle 17.

«La Maggolina». L'Associazione culturale di Via Benvenuto Cellini (tel. 89 08 78) presenta domenica alle ore 11 un concerto del Gruppo corale «Cantori» (uso del canto popolare nella nuova musica popolare).

**Incontro con Herta Müller.** Mercoledì, ore 18.30 all'auditorium del Goethe-Institut di via Savoia n. 15. L'incontro con la scrittrice tedesca sarà introdotto da Antonella Gargano.

**Concerti Amor.** Domani alle ore 18.15 presso Palazzo Nani (Via Montecitorio 2) concerto di Gabriele Franciosi (Clarinete) e Simona Granelli (pianoforte). In programma composizioni di Schumann, Saint-Saëns, Poulenc, (un omaggio ai «50 & Più»).

**Viaggio alle origini della civiltà.** Cinque anni di esperienze nell'isola di Kaïar in Guinea Bissau. Sull'argomento incontro promosso da «Il lago incantato» domani ore 18 presso il salotto bar «La Vela» sul lungolago di Trevignano.

**Di voce in voce.** Canti ebraici, sefarditi e ashkenaziti proposti da Evelina Meghnagi (voce), Sylvie Genovesi (chitarra) e Laura Marano (flauto) lunedì ore 21 al Teatro «Vascello» di via Cerna 72/78.

**Peter Mandel.** Esponente della medicina naturista tedesca sarà a Roma per la prima volta oggi, domani e domenica presso Palazzo Argiletum di Via Madonna dei Monti 40. Il medico e agopuntista è ospite dell'Amor (Associazione medicina ed omeopatia naturale). Informazioni ai numeri di tel. 60 73 079 e 0432/51 00 46.

Una scena da «Comédies Barbares» da martedì all'Argentina

gliolgia Granella ed altri. Lunedì al San Genesio.

**La cena delle beffe.** Lando Buzzanca interpreta il personaggio di Neri nella fortunata opera (trasposta cinematograficamente con Amedeo Nazzari e il primo nudo della Calamita) di Sem Benelli ambientata nella Firenze cinquecentesca e ispirata a una novella del Lasca Milly D'Abbraccio vestite i panni della conturbante Ginevra. Il regista Riccardo Annunucci dà voce a Giannetto. Da martedì al Ghione.

**Il gioco delle parti.** La nota commedia di Pirandello è proposta da Beppe Navello con Carmen Scarpitta, Gianni Garko e Paolo Bonaccelli. Da martedì al Nazionale.

**Crimini del cuore.** Nanni Loy mette in scena un testo di Beth Henley, già collaudato sugli schermi con le tre protagoniste femminili interpretate da Pamela Villoresi in versione hard, dalla mortificata Giuliana De Sio in commoione, da Elisabetta Pozzi malata di ricordi di infanzia. Tra insorgenze del passato e lo spettro della follia completano il cast Luca Zingaretti e Bruno Armando (Shepard) con scene di Gianfranco Padovani e costumi di Nicoletta Ercole. Da martedì al Quirino.

**Stranzzo.** Già protagonista dello spettacolo di Enzo Giannelli «L'uomo che sognava i cavalli» Mario Scaccia si cimenta di nuovo con Sandro Penna in un allestimento curato da Ugo De Vita, in scena con Tova Di Martino Gi-